AREA RICERCA
Ufficio formazione alla ricerca


IL RETTORE

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed, in particolare, l’art. 22;
VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con il quale è stato rideterminato l’importo annuo lordo dei menzionati assegni;
VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 ed, in particolare, l’art. 15, relativa ad adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
VISTO il Decreto Rettorale 9 febbraio 2017, n. 32, con il quale è stato emanato il regolamento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, ed, in particolare, l’art. 2, punto secondo (Assegnio finalizzato);
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
VISTO il bando PRIN 2022 emanato con Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022, destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell’Unione Europea. L’Ateneo ha avuto un’assegnazione di 23 progetti ed un finanziamento complessivo biennale di Euro 1.586.829,00;
VISTO il D.M. n. 1141 del 7 ottobre 2021 c.d. Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 2: Dalla ricerca all’impresa;
VISTE le linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi del PNRR Italia di cui il Ministero dell’Università e della Ricerca è amministrazione titolare e le relative Check List di controllo ed in particolare gli aspetti riguardanti i principi “delle pari opportunità, generazionali e di genere” e “Do No Significant Harm (DNSH)” cioè di “non arrecare danno significativo”, secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali;
VISTE le delibere del Senato Accademico del 24 ottobre 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2023 con le quali si è deliberato di approvare la realizzazione dei progetti PRIN 2022 finanziati dal MUR, che prevedono unità di ricerca aventi sede presso l’Università degli Studi di Teramo;
VISTE le delibere del Senato Accademico del 28 novembre 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2023 con le quali si è deliberato di approvare la realizzazione dei progetti PRIN 2022 PNRR finanziati dal MUR, che prevedono unità di ricerca aventi sede presso l’Università degli Studi di Teramo;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Comunicazione del 18 ottobre 2023, trasmessa con protocollo n. 34895 del 19 ottobre 2023, con la quale si è approvata l’attivazione di un assegno di ricerca annuale a valere sul progetto PRIN 2022 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero dell’Università e della Ricerca, Misura M4C2 Investimento 1.1 Fondo Per Il Programma Nazionale
Ricerca (PNR) e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – Bando PRIN 2022 – Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022 – Settore ERC SH6 “The Study Of The Human Past” CUP C53D23000320006, Codice Progetto CORI 000122, sul tema “Digital inquisition: tools for multimedia access and exploitation of the archive of the congregation for the doctrine of the faith” il cui settore scientifico disciplinare di riferimento è Storia Moderna (M-STO/02). Tutor prof. Massimo Carlo Giannini.

VERIFICATO il rispetto del principio di “Non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH), ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, il quale implica che la realizzazione del progetto deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR nonché con la pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale;

DECRETA

Art. 1

È indetta la procedura di valutazione comparativa per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, di durata annuale, eventualmente rinnovabile dal titolo: “Digital inquisition: tools for multimedia access and exploitation of the archive of the congregation for the doctrine of the faith”, sotto la responsabilità scientifica del prof. Massimo Carlo Giannini, nell’area CUN 11/A2, settore scientifico-disciplinare Storia Moderna (M-STO/02).

PROGETTO DI RICERCA

- Il candidato/a dovrà operare all’interno del progetto che opererà all’interno dell’Archivio della Dicastero per la Dottrina della Fede (Città del Vaticano). L’obiettivo principale è la creazione di una “digital library” ad accesso libero che consenta una fruizione di materiali digitali tratti dalla documentazione dell’Inquisizione romana e della Congregazione dell’Indice. Il piano di pubblicazione prevede, come punto di avvio, una prima fase riguardante i documenti del XVI secolo, ovvero i decenni iniziali dell’Inquisizione romana. Anzitutto, ci si concentrerà sulla messa online della serie Decreta (per tutto il XVI secolo). Saranno quindi pubblicate alcune campionature di altre serie documentarie. In particolare, saranno inclusi materiali scelti dalla serie Stanza storica e parte dei carteggi con gli uffici locali dell’Inquisizione (scelti tra quelli non ancora editi); infine, si selezioneranno materiali riguardanti la censura e la Congregazione dell’Indice. L’identificazione dei pezzi da includere avverrà a seguito del lavoro sul campo: l’obiettivo è infatti individuare pezzi che possano essere messi efficacemente in relazione con la serie dei Decreta, in modo da favorire una riflessione sui meccanismi di funzionamento della Congregazione e, dunque, permettere un’adeguata articolazione della “digital library” sulla base del nesso archivistico che intercorre tra le varie tipologie documentarie. I documenti sulla censura saranno invece utilizzati come “caso-pilota” per indagare le relazioni tra la congregazione del Sac’Uffizio e altre congregazioni della Curia romana. Sarà oggetto di lavoro anche la metadazione della “digital library”. Si prevede inoltre la realizzazione dell’edizione critica del primo volume della serie archivistica dei Decreta, il cui testo sarà utilizzato per la creazione di mappe interattive (fra cui un “Atlante del dissenso”) tramite estrazione automatica dei nomi di persona e di luogo, secondo le metodologie del text mining.
- Area CUN: 11/A2;
- S.S.D. di riferimento: M-STO/02 (Storia moderna);
- Lingua straniera richiesta: inglese;
- Argomenti su cui verterà il colloquio: discussione sul progetto di ricerca;
- Sede di svolgimento delle attività dell’assegno: Università degli Studi di Teramo;
- Requisiti richiesti per partecipare alla selezione: Laurea Magistrale in settori relativi alle scienze storiche, unitamente a curriculum vitae comprovante esperienza di ricerca in archivio e competenze in ambito storico-digitale;
- Categorie di titoli valutabili e relativo punteggio:
- conseguimento dottorato di ricerca in Storia moderna: 20 punti
- pubblicazioni scientifiche: fino ad un massimo di 20 punti
- esperienze documentate di attività di ricerca: fino ad un massimo di 10 punti
- conoscenza del latino e della paleografia comprovata dal CV: fino ad un massimo di 10 punti;
  • Tutor responsabile: Prof. Massimo Carlo Giannini;
  • Durata: 12 mesi eventualmente rinnovabili.

Art. 2
Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla procedura di valutazione comparativa coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dall’articolo 1.

Possono, inoltre, partecipare cittadini non appartenenti all’Unione Europea che siano in possesso di analogo titolo accademico conseguito all’estero, preventivamente riconosciuto dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento procedurale, l’esclusione del candidato con nota del responsabile del procedimento; l’eventuale ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

Art. 3
Incompatibilità

Ai sensi dell’art. 8 del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, non può essere titolare di assegnio di ricerca:

a) il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l’Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell’articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

b) il personale in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al punto a), salvo la possibilità di fruire dell’assegno di ricerca previo collocamento in aspettativa senza assegni presso la propria amministrazione, per il periodo di durata dell’assegno;

c) gli iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;

d) i dottorandi con borsa di studio;

e) gli iscritti alle Scuole di Specializzazione. Agli iscritti alle Scuole di Specializzazione che risultino vincitori dell’assegno di ricerca si applica la sospensione del corso degli studi fino al termine dell’assegno;

f) gli iscritti a corsi di perfezionamento e master in Italia e all’estero solo se nei bandi per l’iscrizione a detti corsi sia espressamente prevista l’incompatibilità con la fruizione dell’assegno di ricerca.

Coloro che risulteranno vincitori di assegno nella presente procedura concorsuale non potranno ricoprire le posizioni giuridiche o esercitare le attività dichiarate incompatibili ai sensi del predetto articolo. L’assegno oggetto del presente bando non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all’estero, l’attività di ricerca dei titolari.

Ai sensi dell’art. 3, ultimo comma del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, non possono essere titolari di assegno coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il responsabile scientifico dell’assegno di ricerca, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura sede dell’attività dell’assegno di ricerca, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Università, ferme restando le ulteriori incompatibilità ai sensi della normativa vigente.

Art. 4
Domanda e termini di presentazione

Per partecipare alla procedura di cui al presente bando, il candidato dovrà compilare l’apposita domanda seguendo lo schema di cui all’allegato A, pubblicato, unitamente al bando e all’informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, sul sito www.unite.it. La domanda dovrà essere consegnata a mano presso l’Ufficio Affari Generali (Ufficio protocollo) dell’Università degli Studi di Teramo (Via R. Balzarini n. 1 – Teramo) ovvero inviata per posta elettronica certificata all’indirizzo protocollo@pec.unite.it entro il termine perentorio del giorno giovedì 25 gennaio 2024.

Nella domanda di partecipazione l’interessato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome;
b) la data ed il luogo di nascita;
c) il codice fiscale;
d) la residenza, con l’indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;
e) la cittadinanza posseduta;
f) il diploma di laurea posseduto, l’Università presso la quale è stato conseguito, nonché la data del conseguimento;
g) il titolo di dottore di ricerca posseduto, l’Università presso il quale è stato conseguito, nonché la data del conseguimento;
h) di non avere un rapporto di coniugio, di parentela, di affinità, fino al quarto grado compreso, con il responsabile scientifico dell’assegno di ricerca, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura sede dell’attività dell’assegno di ricerca, con il Reettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Università, e di non trovarsi nelle ulteriori situazioni di incompatibilità ai sensi della normativa vigente;
i) l’indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative al concorso oggetto della domanda, nonché il recapito telefonico e l’impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni.

L’interessato dovrà allegare alla domanda:

1) un curriculum vitae;
2) una fotocopia del tesserino del codice fiscale;
3) una fotocopia di un documento di identità.

I titoli accademici ed eventuali titoli professionali da sottoporre a valutazione devono essere presentati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell’art. 46 del DPR 445/2000, compilando l’apposito allegato B.

Le pubblicazioni possono essere presentate in copia dichiarata conforme all’originale mediante un’attestazione sottoscritta dal candidato ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, servendosi dell’allegato C oppure in originale.

Per gli altri titoli dei quali si chiede la valutazione, questi possono essere presentati in copia dichiarata conforme all’originale mediante un’attestazione sottoscritta dal candidato ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, servendosi dell’allegato C.

Agli atti e documenti in lingua straniera (tranne le pubblicazioni) deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Gli aspiranti candidati portatori di handicap, per ottenere, secondo quanto previsto dall’art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la concessione degli ausili necessari in relazione al proprio handicap, nonché degli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento del colloquio, dovranno allegare alla domanda di partecipazione la relativa certificazione medico-sanitaria.

L’aspirante candidato dovrà apporre, a pena di esclusione, in calce alla domanda la propria firma.

Fermi restando i casi di esclusione espressamente indicati nel bando, potrà essere richiesta in qualsiasi momento la regolarizzazione delle domande che, sottoscritte e spedite nei termini, dovessero risultare formalmente irregolari per vizi sanabili, inesatte o non conformi al modello di domanda allegato al presente
decreto.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5
Valutazione dei titoli e colloquio

Secondo quanto disposto dall'art. 15 del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca la valutazione dei titoli e del colloquio sarà basata su criteri fissati preliminarmente dalla Commissione giudicatrice, con l'attribuzione di un massimo di 100 punti.

Nella determinazione dei criteri la Commissione dovrà tenere conto di quanto previsto dall'art. 47 del DL 77/2021, prevedendo modalità per il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, ai fini della promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani.

I lavori della Commissione e lo svolgimento del colloquio potranno avvenire, a discrezione della Commissione stessa, in modalità telematica.

La valutazione dei titoli dovrà precedere il colloquio.
Il colloquio è volto ad accertare il grado di preparazione del candidato negli specifici settori scientifico-disciplinari e la sua attitudine a svolgere attività di ricerca scientifica.
Il candidato, inoltre, dovrà dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua straniera richiesta.
Il diario del colloquio con l'indicazione dell'ora e della sua modalità di svolgimento, sarà pubblicato sul sito web di Ateneo. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.
La mancata presentazione del candidato nei giorni stabiliti per le prove di esame, anche se dipendente da causa di forza maggiore, sarà considerata equivalente a esplicita dichiarazione di rinuncia alla presente procedura selettiva.

Per sostenere il colloquio, i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 6
Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, composta da tre docenti, proposta dal responsabile scientifico del progetto ed approvata dal Consiglio di Dipartimento verrà nominata con un decreto rettorale.
La Commissione potrà essere integrata con esperti linguistici e potrà avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Università.
Al termine dei lavori, la Commissione compilerà la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole valutazioni, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva. A parità di punteggio, si darà la preferenza al candidato con minore anzianità anagrafica.

Art. 7
Approvazione degli atti

Entro trenta giorni dalla consegna dei verbali da parte della commissione giudicatrice, il Rettore accerverà la regolarità degli atti ed approverà la graduatoria generale di merito.
Nel caso in cui dovessero riscontrarsi irregolarità, il Rettore rinvierà con provvedimento motivato i verbali alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.
Il decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale di Ateneo e pubblicato sul sito web di Ateneo.

Art. 8
Contratto

Il candidato vincitore sarà invitato a stipulare, entro il termine perentorio di dieci giorni, che decorre dalla data di notifica della comunicazione dell’avvenuto conferimento dell’assegno, un apposito contratto che regola la collaborazione all’attività di ricerca.

Colui che non procederà alla stipulazione del contratto nel termine soprindicato sarà considerato rinunciatario. In tal caso, subenterrà il candidato immediatamente successivo in graduatoria.

Il contratto potrà essere annualmente rinnovato alla scadenza, per il proseguimento della stessa ricerca, fino a tre anni in base all’andamento e ai risultati del progetto.

Art. 9
Assegno

L’importo dell’assegno viene determinato in € 19.367,00 (euro diciannovemilatrecentosessantasette/00) annui lordi, comprensivo della quota relativa al contributo previdenziale INPS, gestione separata, a carico dell’assegnista.

Detto importo verrà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L’assegno non potrà essere cumulato con altri o con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all’estero, l’attività di ricerca.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, i dati forniti saranno trattati dall’Università degli Studi di Teramo unicamente per le finalità di gestione della presente procedura in modo da garantirne la sicurezza, l’integrità e la riservatezza.

Il titolare del trattamento è l’Università degli Studi di Teramo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura di cui al presente bando. In sede di raccolta dati all’interessato è fornita l’informativa allegata al presente bando relativa al trattamento degli stessi ed è inoltre richiesta l’autorizzazione al trattamento dei dati.

Qualora il consenso al trattamento dei dati personali, richiesto al candidato nella domanda di partecipazione, non fosse prestato in maniera chiara, univoca ed esplicita, si procederà all’esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

Per l’esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679, relativi alla presente procedura l’interessato potrà rivolgersi al responsabile della protezione dei dati presso l’Università degli Studi di Teramo contattabile all’indirizzo mail rpd@unite.it oppure inviando una raccomandata A/R all’indirizzo Università degli Studi di Teramo, - Ufficio GDPR - Via Balzarini, 1 64100 Teramo.

Il presente bando è pubblicato sul sito web di Ateneo

Art. 11
Restituzione documenti e pubblicazioni

I candidati non ultimamente collocati in graduatoria potranno provvedere a loro spese al ritiro delle eventuali pubblicazioni e dei documenti depositati presso questo Ateneo, comunque non oltre i sei mesi dalla conclusione della procedura.

Trascorso tale termine, questa Università disporrà del materiale di cui trattasi secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità verso i candidati stessi.

Art. 12
Pubblicazione

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet dell’Università degli Studi di Teramo (www.unite.it) e sui
siti previsti dalla normativa vigente.

Art. 13
Responsabile del procedimento


IL RETTORE
Prof. Dino Mastrocola

Direttore Generale: prof. Salvatore Camini
Responsabile ad interim dell’Area: dott.ssa Miriam Tullii
Responsabile dell’Ufficio dott. Sergio Alitomaro
Hanno collaborato: dott. Christian Bonomo e dr.ssa Monica Scalone